

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savognana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale dell'8 novembre contiene:
 1. Nome nell'Ordine della Corona d'Italia.
 2. R. decreto sull'accantonamento delle rendite liquidate per beni devoluti al demanio, e di quelle corrispondenti alle tasse straordinarie del 30 per cento sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi.
 3. Id. che modifica i ruoli organici degli istituti tecnici e nautici dipendenti del ministero della pubblica istruzione.
 4. Id. che approva la Convenzione tra i ministri dei lavori pubblici e della finanze per la concessione al comune di Besen di una strada ferrata da Monza a Besen di Brianza.

Tenetevele!

Come un'altra volta, dopo la visita di Vienna i ministri austriaci si affrettavano a diminuirne il significato con improvvise dichiarazioni, dovute poscia attenuare con altre, così ora fecero della visita non resa a Roma, adducendo prima ragioni che non ci riguardano e poscia replicando con proteste della più calda amicizia.

Noi siamo tentati di dire ai nostri vicini tanto delle cose di prima, come delle proteste di amicizia di poi: *Tenetevele!*

Non è strano davvero, che dopo il male fatto si venga a questi rattoppi, che non lo rimediano di certo, seppure non lo aggravano?

Amici! — Ma, supposto, che ci potesse nuocere davvero quella specie di risveglio della setta vigliacca dei temporalisti, altrettanto irreligiosa quanto all'Italia nemica, a chi lo dovremmo noi, se non alle parole dei ministri e di altri uomini politici dello Stato vicino a nostro riguardo?

Sicuro! Ora nella stampa si riparla del Temporale e delle proteste del Vaticano contro la Nazione italiana, che volle essere padrona a casa sua, causa appunto le dichiarazioni fatte alle Delegazioni a Buda-Pest.

A noi può essere, almeno in quanto agli ultimi effetti, indifferente tutto ciò. Anzi può piacerci, che i temporalisti stranieri trovino in casa loro proprio chi dà ad essi sulla voce. Queste polemiche *extra fines Italiae*, ci possono anche giovare in quanto servono a combattere i nostri nemici di fuori; ma saranno per questo da tenersi quali segni d'amicizia per noi

le dichiarazioni dei ministri dello Stato vicino, fatte e corrette in più edizioni?

Torniamo a dirlo: È bel segno di amicizia che ci si dà col volerci amici in tutto quello che torna al proprio interesse, ma punto in quello che potrebbe essere, od almeno altri crede che esser possa, l'interesse nostro!

Via, o signori, se avete tanta paura di mostrarsi amici in tutto quello che credete possa tornare utile a noi, pensate un poco che avete più bisogno voi della nostra, che noi della vostra amicizia. Noi di certo non vi faremo la guerra per certi sgarbi che mediatamente ci usate; ma pensate, che voi, composto di tante nazionalità, potreste trovare un giorno più utile la nostra alleanza, di noi che ci accontentiamo di casa nostra, che non di quella dei due grandi Imperi germanico e slavo, che potrebbero un'altra volta intendersi a spese vostre.

Voi dovevate usare almeno la prudenza d'un savio silenzio; e non venire a dirci in fondo, che a Roma non venite, perchè il Vaticano potrebbe le *cas échéant* diventare una buona arma da adoperarsi contro di noi, e che per questo non volete che colà si creda, che anche voi avete cantato il vostro *requiem* al Temporale.

Ma forse noi venuti ultimi potremo dare a voi delle lezioni anche in politica.

Noi seguiremo la nostra via; e cercheremo di metterci in tali condizioni, che dobbiate esser voi i primi a venire a cercare noi. In ogni caso sapiate, che conoscendo il vostro ginocchio, e vedendo la poca stima che fate di noi, pure servendovi di noi per i vostri fini, faremo in modo, che almeno non abbiate nessuna ragione di riderci di noi. Vogliamo intanto che sappiate, che la vostra condotta a nostro riguardo la valutiamo per quello che vale e che sapremo non essere lo zimbello di nessuno.

SCORSA NELLA STAMPA.

Da molte parti vediamo sorgere la stessa idea, divenuta la nota generale della stampa in questi giorni; cioè, che colla libertà e coll'allargamento dei diritti politici, la parte più colta e più sana della società non debba starsene in disparte, lasciando che la più ignorante si faccia inconsape-

vole strumento degli agitatori di mestiere, che speculano sulle rovine che preparano al proprio paese.

Questo lo diceva testè anche il *Corriere della Sera* in due articoli sotto al titolo di *Conversazione in famiglia*.

È un fatto, che il partito, il quale ha pure fatto qualche cosa per l'Italia e su cui profondano tutti i di le calunnie certi tribuni della peggior specie, a cui si abbandonano le moltitudini, lascia dire e lascia fare gli altri senza opporre una diga a questa inondazione, che copre di melma impura e di sterili ghiagie quella Nazione, che al sole della libertà prometteva di dare copiose e saporite frutta.

La indolenza ed il lasciar fare è il difetto del partito moderato, che stima forse troppo al disotto della propria dignità il difendersi da basse calunnie, e che non sa associarsi ad opporre una stampa educatrice alla stampa corruttrice, che tende ad acquistare il predominio in Italia.

E non pensano forse, che la stampa è oggi parte grande della vita pubblica, e che se si lascia libero campo alla pessima nel luogo della buona, che predominava al tempo della preparazione e della lotta per la libertà, si creerà un pessimo ambiente, dal quale non ne potrà uscire che la decadenza nazionale?

Occorrono i grandi giornali politici, che rappresentano in sé tutta la vita intellettuale ed economica dell'Italia, e che colla loro eccellenza servano a distruggere ed a migliorare gli altri. Occorrono i foglietti popolari onesti ed ispirati al bene ed ispiratori delle moltitudini, che prendano il posto di quella stampa, che ora allenta tanti colle declamazioni antisociali, colle narrazioni succide e delittuose, col sistema delle calunnie e delle ingiurie ai migliori. Occorrono delle riviste, che possano fare la lettura delle famiglie civili ed educare a poco a poco alla vita pubblica quelli che dovranno prendervi parte di qualche maniera. Occorre associarsi, non per sonnecchiare, o lagnarsi inoperosi del male che altri fa, ma bensì per fare il bene con alacrità e costanza e con forze riunite, studiando assieme, scrivendo, parlando, operando tutto quel meglio che si può per innalzare questa nostra Italia a nuova vita, degna di una grande Nazione.

Non c'è quasi città d'Italia, dove, come disse il De Amicis in un suo sonetto, certa gente che non sa nulla, non fece mai nulla, e se fa non fa altro che il male, non sapendo a che appigliarsi si getta nella stampa. Essi producono a borli tali, che meriterebbero di essere trattati di immondizie delle strade dagli spazzini che le scopano per toglierle dalla vista della gente pulita.

Eppure c'è della gente, che queste immondizie le raccoglie, le legge, ride delle ingiurie che si gettano in faccia agli altri, le intasca e le fa leggere anche ad altri, che se ne compiacciono come loro. Presentemente nella Capitale si ripete tutti i giorni uno scandalo di simili giornali; che

libri. Si guardano intorno come interdetti, finché una luce improvvisa rischiari la loro situazione. Il povero nido che le accoglieva componevasi di due sole camere e della cucina.

Se ci riducessimo noi e il mio lavoro e i tuoi libri, nella stanza da letto, lasciando l'altra più grande a chi volesse prenderla in affitto? propose la madre, contenta della subita ispirazione.

Detto fatto. La maestra mise tosto a profitto le sue nozioni calligrafiche, e la sera stessa fu preparato un cartello con la scritta: **Appigionasi anche subito**, che fece bella mostra di sé nella parte superiore dell'uscio esterno di casa. L'effetto fu immancabile.

Alla grande smania delle due donne di veder subaffittata la loro stanzuccia, corrispose una smania non minore del signor Bambucchi che era rimasto colpito dall'eloquente semplicità dell'avviso e dal contegno della padrona, e più della padroncina che si sbracciava in mille cortesie. Il contratto fu chiuso, ma Ippolito, a cui la ragazza non dispiaceva, vi aggiunse l'articolo essenziale che avrebbe destinato in famiglia, lasciando già, a questo titolo, una parte del suo magro stipendio di diurnista alla Prefettura, carica importante che, come ognuno sa, è piena di speranze, e dà diritto, in chi la sostiene, di essere rimandato al primo capriccio dell'illustrissimo signor comen-

si gettano in faccia il fango l'uno all'altro, e che forse sono nel vero quando certe cose se le dicono tra loro. Ma che dire poi del pubblico, che sembra assistere con piacere a queste lotte piazzuole, a queste baruffe di cui si fa strumento la stampa, la quale dovrebbe servire alla istruzione popolare?

Com'è, che non sorga il grido della pubblica moralità ad imporre silenzio a tutto questo canagliume, che offre sì basso spettacolo di sé? Dove sono i vigili della società, che avrebbero da porre un termine a un sì turpe baccano?

Si levano di qua e di là delle voci contro tali turpezze, ciocchè mostra almeno, che vi sono di quelli, che ancora sentono il pudore della civiltà. Ma le voci non bastano, che occorre associare i mezzi e l'opera di molti per distruggere questi parassiti della stampa.

Quasi quasi vediamo qui sorridere col maligno loro cacinno all'altra stampa, quella che per derisione si chiama cattolica e non è che clericale e temporalista, e che cerca anch'essa di fare il maggior male possibile a questa povera Italia, all'Italia dei liberali. Essa intende di avere ora per sé tutti quelli che non sono andati alle urne a votare, quasi avessero obbedito alle sue ingiunzioni. Ma pure dovrebbe pensare un poco di avere fatto un cattivo calcolo col gettare fuori del cattolicismo non meno del 55 per 100 degli elettori italiani, che andarono a votare.

Ma, guardate caso! È precisamente un vescovo, ed un vescovo francese quello che viene a dare sulla voce alla stampa clericale tanto francese quanto italiana, accusandola di non essere che una brutta speculazione.

Mons. Guibert vescovo di Amiens fa il processo a tutta la stampa cattiva e tra questa mette appunto la clericale laddove dice: «V'è forse bisogno di dire che è il nostro dovere di mettere in guardia le popolazioni cristiane da certi giornali *«seducanti religiosi»*, quasi devoti, opera il «più sovente di vergognosa speculazione» e di denaro in cui la religione perde ogni dignità, libriccini, opuscoli, giornali «che, divengono una specie di scandalo per le anime semplici che sono indegne mente ingannate e per i credenti, che sono spinti a bestemmiare e ad allontanarsi ogni giorno più dalla fede?»

Ma questa stampa, che allontana dalla fede, ha in Italia per sé protettori ed associazioni, che la diffondono e sovente la impongono.

Ed è a questa pure che dovrebbe opporsi la stampa veramente liberale e patriottica, educatrice, diffonditrice di fatti ed idee, che possano avviare il maggior numero a quella intelligente operosità, che sola potrà migliorare le sorti del nostro Paese, a quella mutua istruzione, che ponga nella coscienza di tutti il dovere d'essere al diritto, il proposito di migliorare in sé ed attorno a sé la società.

datore, capo della provincia, o dei suoi subalterni, fino all'uscire inclusive.

E tale fu il caso del disgraziato Bambucchi. Mentre la sua posizione famigliare andava assodandosi, egli ricevette, nella sua qualità burocratica, una prima scossa dacché gli era stata rimproverata la costante abitudine di propalare i segreti prefettizi. E non ne aveva scrupolo; come copiatore delle carte d'ufficio, lo seduceva l'autorità che ne traevano i suoi discorsi. Intanto era entrato nelle confidenze della maestra, alla quale avevano promesso un posto in città pel nuovo anno scolastico. Non essendovi tempo da perdere, il matrimonio fu prima consumato e poi ratto, e la fedeltà del marito ebbe premio con la cattedra elementare data alla moglie. Già pensavano di mutar casa e di scialarla da signori, quando una nuova legnata fra coppa e collo venne a colpire il signor Bambucchi sotto forma di destituzione. Uomo previdente ed improvvido! Aveva salvato la finanza famigliare (da completo naufragio, ma, sempre incapace di moderare la lingua, trovavasi ora a quel duro passo, mentre si proclamava vittima di un basso intrigo. Allora le sue cattive qualità diedero fuori e, come avete veduto a principio, gli sorrise il nobile mestiere di campare a spese di due povere donne, consolandosi facilmente nel pensiero che infine il suo stipendio era sempre stato inadeguato ai suoi servizi e, copiando una

La stampa, secondo Mons. Guibert è «il mezzo providenziale più efficace per la manifestazione e diffusione del pensiero umano: è la parola stessa innalzata alla sua massima potenza e moltiplicata all'infinito.»

Ma appunto per questo, che è quanto di più utile, o di più dannoso che possa essere per la società, occorre ch'essa non sia l'opera individuale di qualcheuno, che ad essa non basterebbe in guisa da renderla efficace, ma dei molti, che associno i loro mezzi ed i loro ingegni per questo. Quando si conosca già da molti il male, bisogna che essi si uniscano a cercare ed a porre in opera il rimedio. Non giova lagnarsi quando non si sa unirsi per trovarlo.

Questo avevamo scritto quando comparve nel foglio del Vaticano l'*Osservatore romano* il manifesto di un foglio clericale dei condannati dal vescovo di Amiens ed intitolato *Il Goffredo*, nel quale si propone la più sfacciata simonia e lotteria a premi di messe ed altre cose. E ciò si fa sotto gli occhi del Pontefice, che non potrebbe di certo approvare sì turpi mercati di cose religiose.

L'ATTENTATO DI DUBLINO

Sull'attentato commesso a Dublino contro la vita del giudice Lawson, si hanno i seguenti dispiacci:

Dublino, 12. Il colpevole fu arrestato: era armato di un revolver a sei colpi ed aveva ancor una dozzina di cartucce, che tentò di gettar via; la perquisizione domiciliare non ebbe alcun risultato. L'arrestato disse chiamarsi Corregan; ma questo deve essere un nome falso.

Dublino, 12. Il colpevole dell'attentato contro il giudice Lawson è persona ben nota alla polizia, essendo nel 1870 stato condannato per rapina a quindici anni di carcere.

Dublino, 13. Il vero nome del colpevole dell'attentato di ieri è Patrizio Delaney, di condizione falegname: si ritiene che faccia parte dell'organizzazione feniana. Delaney verrà tradotto domani dinanzi al tribunale di polizia sotto l'imputazione d'aver messo mano al revolver nascosto nella tasca del petto per colpire Lawson.

L'ATTENTATO DI YILDIZ KIOSK.

Il *Neues Wiener Tagblatt* reca una corrispondenza da Pera, dalla quale stralciamo il seguente fatto:

Venerdi 3 corr. il sultano voleva uscire dal palazzo per recarsi, come usa fare ogni settimana, nella moschea della sultana Valideh. Mentre usciva dagli appartamenti interni di Yildiz Kiosk ed entrava nella sala da fumare, accompagnato dal seguito militare, uno dei due Baltaz (alabardieri del corpo di guardia) che facevano guardia d'onore alla porta d'uscita, menò un colpo di partigiana contro il sultano.

frase di un illustre scrittore, concludeva che, a menar la penna per conto del governo, c'era da cavar troppo poco per vivere e troppo per morir di fame.

Il mio abbozzo è finito. Volentieri e senza pretendere ringraziamenti, ne cedo la proprietà letteraria a chi volesse distenderlo in un racconto, abbellito di episodi patetici e popolato di nuovi personaggi, pregando chi fosse tanto nemico del suo tempo da accettare la mia proposta, di non dimenticare la seguente conclusione. Fra i municipi che lasciano correre, anche maritate, le pubbliche maestre e quelli che le condannano a perpetuo celibato, il quale risulti almeno dal loro stato civile, il sottoscritto è di parere contrario, trovando che hanno egual peso nella questione le leggi sociali e le leggi scolastiche. Ma il quadro che precede viene, lo confesso candidamente, a dar ragione al Municipio di Udine, il quale, d'ora in poi, vorrà dire in suo latino alla signorine maestre, cui egli tiene sotto paterna tutela. — Non rivolgete le vostre arti donnesche alla ricerca e all'acquisto di un marito purchessia, ma prendetelo tale che provveda decorosamente a voi e alla nuova famiglia, meglio che non possa far io, che dal giorno del matrimonio vi abbandono al vostro destino, augurandovi di cuore buona fortuna e giorni e notti felici.

Un ex direttore scolastico.

APPENDICE

IL MARITO DELLA MAESTRA

Macchie d'inchiostro

Che bel tipo di parassita infingardo è il marito della maestra, dato che non sia mapposo, egli stesso, o segretario comunale, o esattore di qualche società filarmonica. Ippolito Bambucchi è l'eroe che m'ispira queste righe, tratte dal vero. Abita una città del Veneto e, nello sposare la signorina Gramatica, pensò di aver concluso un affare d'oro, perchè non si è curato delle doti alfabetiche della maestra, ma ne apprezzò i meriti aritmetici, sotto forma d'interesse perpetuo, rappresentato dal povero stipendio mensile. Il signor Bambucchi è buon loico e ragiona così: — Io compenso dei miei lunghi e zelanti servizi, io aiuto la mia compagna a mantenersi la sua rendita, e non ho tutte le ore per casa chi mi disturbi i sonni, ch'io protraggo beatamente, oltre il mezzogiorno. Intanto la vigile mamma, serva nata del bene assortito connubio, ha preparato il desinare. E il marito, egoista di tre cotte, si compiace fra sé di quest'altro vantaggio. Infatti, quando la maestra, stanca dell'insolente cinguettio di quei piccoli despoti d'ambo i sessi che

Per fortuna l'aiutante di campo maggiore Izzet Bey tratteneva in tempo il braccio della guardia strappandogli di mano l'alabarda. L'alabardiere, di nome Muzri Kafur, arabo di nascita, fu tosto arrestato. Inquisito, negò l'intenzione d'un attentato, scusandosi di aver presentato l'arma goffamente. I testimoni ed altri precedenti però lo smentiscono. Dell'inquisizione di questo processo venne incaricato il grande eunuco Ghazi Osman Pascià.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivono da Roma alla Nazione. Non so se altri giornali abbiano detto il motivo per il quale il sig. Falleroni, eletto in un Collegio di Macerata, trovisi condannato dal Tribunale di Roma. Se non lo ricordate, ve lo dico io, a conferma della bontà dello scrutinio di lista.

Dopo pochi giorni dal ritorno di S. M. il Re da Vienna, le guardie di Questura arrestarono in Via Nazionale alcuni individui che attaccavano cartellini sediziosi, nei quali era scritto: « Abbasso il colonnello austriaco! » Furono per questo fatto condannati un Bertozzi Michale, un Fama Giuseppe ed altri, fra i quali il dottor Falleroni in contumacia, perché sottrotti alle ricerche immediate della Questura, era emigrato in Svizzera, donde lo richiamano per andare a Montecitorio il suffragio allargato e lo scrutinio di lista.

La nomina del nuovo presidente del Senato non venne ancor desisa. Al Cor. della Sera si scrive che il Consiglio dei ministri non è d'accordo sulla scelta del candidato. Il Depretis propenderebbe per la nomina del Saracco, alla quale si oppongono lo Zanardelli ed il Baccarini, riguardandola come un sintomo troppo evidente di conciliazione con la Destra.

Il solo Messaggero dà notizia di un gravissimo fatto. L'altra notte al forte del Portonaccio una sentinella ammazza con una fucilata un'altra sentinella che era andata a rilevare la prima senza essere accompagnata dal caporale, come è prescritto dai regolamenti. Tanto l'ucciso come l'uccisore erano siciliani.

I Reali faranno ritorno a Roma domani nelle ore pomeridiane. Giovedì avrà luogo la solita relazione dei ministri al Re. In quest'occasione verranno presentati, per la firma, i decreti di nomina dei nuovi senatori e del Presidente del Senato.

Con decreto del 4 ottobre il Ministro Baccelli ha incaricato il prof. Sbarbaro di un corso di legislazione comparata all'Università di Parma.

Alle sedute inaugurale della Camera interverrà per la prima volta il principe di Napoli alla destra del Re.

Lugo. Scrivono da Lugo al Ravennate. Avvennero qui l'altro giorno parecchie grassazioni; due individui mascherati ed armati postisi sullo stradale di Lugo aggredirono e derubarono diverse persone che venivano in città.

Napoli. Scrivono alla Perseveranza. Quanto ai nuovi elettori, s'è visto alla prova che in più luoghi questi non sapevano scrivere neppure il nome a loro più caro.

A Napoli s'è visto in qualche sezione il successivo passar d'una piastra di latta trasforata, dall'uno all'altro elettore alfabetico, per iscrivere il nome passando la penna nel traforo, come si dice che Carlomagno facesse la sua firma. A Salerno, il Municipio ha distribuito schede di carta un po' trasparente, e molti elettori vi hanno scritto lucidando il nome che avevano portato già scritto in una carta a grossi caratteri che han posto sotto la scheda.

Sardegna. Scrive l'Avvenire di Sardegna: Nella notte del 7 corrente nel popolo di Senis, una banda armata, non inferiore a quaranta individui, dopo circondata la caserma dei carabinieri facendo fucilate al portone, finestre ed impedendo l'uscita dei tre militari, assalì l'abitazione del proprietario Frangia Ediso, e dopo maltrattati marito e moglie, depredò una somma considerevole di danaro.

NOTIZIE ESTERE

Austria. L'associazione ceca Komenisky aveva, com'è noto, chiesto il permesso di aprire nel distretto Favoriten una scuola ceca privata. Il consiglio scolastico provinciale aveva respinto la rispettiva petizione, dichiarando non aver bisogno Vienna di scuole ceeche. Ora, a quanto narra la Tagespost, l'associazione presentò un ricorso al ministero contro quella decisione del Consiglio scolastico provinciale, accennando fra l'altro nel rispettivo gravame che « l'imperatore stesso abbia secondato i conati dell'associazione sussidiandola con un notevole importo in danaro. »

Francia. Si ha da Briangon che un certo Ballot, uciere revocato, ha tirato due colpi di revolver sul signor Meyer, procuratore e già sindaco di Besanzone. Questi è rimasto illeso. L'assassino si è fatto saltare la cervella.

Nella discussione sul Concordato

alla Camera, l'incidente più piccante fu la dichiarazione del deputato Andrieux, già prefetto della Senna. Egli si disse favorevole al mantenimento del Concordato, e si dichiarò pentito di aver prestato mano alle espulsioni delle congregazioni religiose. L'esperienza che egli ha avuto campo di fare negli scorsi giorni lo ha convertito. Il discorso di Andrieux fu accolto da interruzioni, apostrofi e risa:

« Andate a farvi frate! » si gridò da taluno.

A Lione sono successi torbidi alla fabbrica dei tabacchi. Avendo il signor Mathieu, sorvegliante della fabbrica, punito un'operaia, l'altra sera, 500 operaie aspettarono il Mathieu all'uscita. Vedutolo, cominciarono a gridare: « Buttiamolo nel Rodano! » L'ispettore si diede alla fuga; fu inseguito per un pezzo da parecchie operaie, ma finalmente poté mettersi in salvo.

Russia. Il Journ. de St. Petersburg, di fronte ad una corrispondenza da Berlino del Gaulois che predice una guerra fra la Russia e la Francia da una parte e la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia dall'altra, osserva che questa profezia si basa sul preteso viaggio di Giers in Italia. Giers trovandosi però tuttora a Pietroburgo ed è intenzionato di prender un permesso di soli due mesi per recarsi a Pisa ove la sua famiglia passerà l'inverno.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 99) contiene:

1. Avviso d'asta. L'Esattore di Civile avverte che il 22 decem. p.v. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Cividale, Povoletto, Primulacco, Ravosa, Savorgnano, Remanzacco e Cernegione, appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

Da 2 a 17. Avvisi d'asta. L'Esattore di Pordenone fa noto che il 12 dicembre p.v. nella R. Pretura di Pordenone si procederà a pubblico incanto di immobili siti in Pordenone, Torre, Rorai Grande e Pasiano, appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

18. Estratto di bando. Ad istanza della Banca di Udine, in confronto di Terzi E. Lisa ved. Frangipane e LL. CC., avrà luogo davanti al Tribunale di Udine, nel 20 gennaio 1883, l'incanto di immobili situati nel Comune censuario di Chiarivacco. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 16350.00. (Cont.)

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 6 novembre 1882.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1883 dei sottodescritti Comuni colla sovrapposta addizionale indicata di fronte a ciascuno cioè: per i Comuni:

Udine add. com.	L. 1,05
Polcenigo id.	» 1,56,75
Buttrio id.	» 1,18
Tolmezzo per la fraz. omon.	» 2,29,58
per le aggreg. fraz.	» 1,37,03
per la fraz. di Caneva	» 4,70
S. Vito al Tagliamento	» 0,68
Lusevera	» 1,18
Prato Carnico	» 2,00
Remanzacco per la fr. om.	» 2,55
per la fr. om. di Cernegione	» 1,05
id. id. di Orzano	» 0,90
id. id. di Ziracco	» 1,10
Resia per la fr. di Giava	» 1,00
per la fr. di Chions	» 1,53,61
id. id. di Faedis	» 1,01,5
Prata di Pordenone	» 1,50,4
Pasiano di Pordenone	» 1,42,0745
Prepotto per la fr. om.	» 1,52
per la fr. di Castello	» 2,12
Montebelluna	» 2,30
Reana al Rejale	» 1,33
Budoia	» 1,20,764
Pravissdomini sov. com.	» 1,74,4
S. Giorgio di Nogaro	» 0,80,85678
Attimis	» 2,43,90
Trasaghis per la fr. om.	» 1,50
per la fr. Avasinis	» 1,00
id. id. di Peonis	» 1,88
id. id. di Alessio	» 3,00
Dignano per la fr. om.	» 1,08,04
id. id. Carpaccio	» 1,24,16
id. id. Bonzicco	» 1,02,13
id. id. di Vidulis	» 1,45,80
S. Quirino	» 1,36,3
Valvasone	» 1,08,436
Cordovado	» 1,04
Talmassons	» 1,15,2371
Premariacco per la f. Orsaria	» 1,50
Zoppola	» 0,75
Povoletto	» 1,23
Enemonzo per la f. di Quinis	» 3,74
S. Daniele per la fr. om.	» 0,99,4334
per la fr. di Villanova	» 0,94,2026
Bicinicco	» 1,38,70
S. Maria la Longa	» 0,95
Paluzza	» 2,00
Sacile	» 1,53

A favore dei corpi morali e ditte sottoposte furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell' Ospitale civile

di Udine L. 140,76 per cura e mantenimento d'una manica nel 3 trimestre a.c.

— Alla Direzione dell' Ospitale civile di Fiume (Istria) L. 137,02 per cura e mantenimento di un malato appartenente a questa Provincia.

— A diversi Comuni di L. 561,20 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci cronici ed innocui.

— Alle Ditte proprietarie dei fabbricati che servono ad uso degli uffici commissariati di Spilimbergo e Pordenone di it. L. 490 per pigioni scadute.

— Alla Ditta proprietaria dei locali che servono ad uso dell'archivio prefettizio di L. 760 per pigioni maturate.

— Alle Ditte proprietarie dei fabbricati che servono ad uso delle caserme dei rr. Carabinieri in Codroipo, Azzano X e S. Vito al Tagliamento per pigioni scadute.

— Al sig. Perissutti Barnaba di L. 50, quale restituzione di parte del premio conferito ad un toro nell'Esposizione 1881 di Villa Santina statagli trattenuta per l'adempimento di alcuni obblighi.

— All'Esattore consorziale di S. Vito al Tagliamento di L. 73,79 per rimborso di partite d'imposte da 1879 a 1882 che ottennero il discarico e furono da esso rifiute alle ditte.

Vennero inoltre nella stessa seduta trattati n. 54 affari, dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 35 di tutela dei Comuni, n. 2 d'interesse delle opere pie, ed uno di contenzioso amministrativo: in complesso n. 98.

Il deputato provinciale, A. MILANESE
Il Segretario, Sebenico.

Consiglio Comunale di Udine. Agli oggetti da trattarsi nella seduta di oggi va aggiunto il seguente:

Cessione al sig. Bastanzetti di una zona di fondo sul lato orientale del piazzale esterno di porta Aquileja.

Esposizione regionale agricola in Udine nel 1883. Ci viene riferito che la on. Deputazione provinciale intrattenendosi nella seduta di ieri sul proposito se, di fronte alle recenti inondazioni, torni opportuno che la Esposizione venga tuttavia ad effettuarsi nell'epoca prefissa, concluse di sospendere per ora qualsiasi determinazione, salvo di risolvere la questione, quando sarà conosciuto il parere delle altre Provincie interessate nell'argomento.

La seduta dei Comuni dissenzienti del Consorzio Ledra-Tagliamento. Riservandosi di pubblicare in altro numero una dettagliata relazione della seduta tenuta domenica a Codroipo dalle Rappresentanze dei Comuni dissenzienti del Consorzio Ledra-Tagliamento, ci limitiamo oggi a notare che le ditte Rappresentanze stabilirono d'accordo di uniformarsi alla deliberazione del Comune di Merzegliano. Secondo questa deliberazione, la Giunta e il Consiglio di Merzegliano si dimetterebbero nel caso che la Deputazione Provinciale effettuasse d'ufficio lo stanziamento del quoto richiesto ai Comuni del Consorzio del Ledra-Tagliamento per ammortizzazione capitale ed interessi del mutuo assunto dal Comune di Udine.

Le vacche della Carnia. — Quanto abbiamo veduto sul concorso delle vacche e tori per la razza lattifera nella Carnia induce a scrivere qualche cosa in proposito.

Salutiamo prima di tutto il risveglio avvenuto nella nostra montagna tra gli allevatori di bovini da latte.

Se gli allevatori di bovini, approfittando delle ferrovie che conducono da lontano i compratori di bestiami ed il maggiore compenso ch'essi danno, hanno fatto negli ultimi anni dei progressi, non potevano essere da meno quelli della Carnia, per i quali la pastorizia è il maggiore interesse. Anche essi hanno alle porte la ferrovia; la quale, o d'un modo, o dell'altro, dovrà spingersi fino a Tolmezzo, dove fanno capo le diverse vallate carniche. Da ciò ne verrà per essi un maggiore vantaggio anche per l'esportazione, giacché potranno farla con più facilità ed a migliori patii per loro, cosa che da qualche tempo accade. Ciò li indurrà a preferire per la maggior parte dei loro paesi gli incrementi della pastorizia alla povera coltivazione di granaglie cui possono procacciarsi a migliore mercato dalla pianura. Non si tratta di produrre tutto da sé quello di cui si ha bisogno, ma bensì di produrre quello che torna più conto.

Sappiano poi anche i Carnici, che se nella pianura si estenderanno a poco a poco le irrigazioni tanto da fondarvi delle cascate all'uso lombardo, avranno a loro dappresso aperto un bel mercato per le loro giovenche, appunto come lo hanno quelli di Schwytz e di altri Cantoni della Svizzera in Lombardia. Ancora prima, che si facciano delle cascate all'uso lombardo, si conoscerà in vantaggio di dare ad ogni famiglia, contadina una vacca da latte, per fornire agli operai un buon cibo animale, che li preservi da certe malattie. In tale caso saranno i Carnici, che dovranno provvederli, giacché la razza bovina della parte

media del Friuli, che si dedica al lavoro del suolo prima di passare al macello, non sarà mai la più addatta per dare anche il latte. Lavoro e latte sono due cose, che se non si escludono affatto tra loro, certamente non si combinano nel miglior modo.

Poi i Carnici avranno da ricavare dalle loro madri i latticini, i quali pure trovano adesso un buon spaccio fuorivia, anche in paesi lontani. Quando le pratiche dei produttori di Tolmezzo per fondare una Latteria sociale avranno condotto ai buoni risultati, che se ne sperano, e che nel Trentino e nel Bellunese ed in altre valli montane del Veneto produssero già, non dubitiamo, che di simili non se ne costituiscano in tutte le valli carniche.

Si vede già la buona disposizione di migliorare la propria razza lattifera cogli incroci di quella di Schwytz, che viene considerata la migliore sotto a tale aspetto, ossia per pagare meglio il foraggio che le vacche consumano. Però, se si vuole ottenere un buon risultato dagli incroci, bisogna insistere in essi fino a che, dopo avere adoperato a lungo la razza migliorante, se ne abbiano ottenuti degli effetti durevoli. Non basta versare poco sangue della razza migliorante in quella paesana, e poi continuare coi produttori propri, o soltanto una o due volte incrociati. Bisogna continuare, finché il sangue della razza migliorante abbia acquistato tale prevalenza da continuare i suoi effetti.

Occorre poi anche, ciò che non è forse il caso della Carnia, possedere un numero proporzionato di tori, affinché le fecondazioni riescano nel miglior modo.

Anche cercando gli incroci coi riproduttori della razza lattifera di Schwytz, si deve far uso della selezione nella razza propria, almeno scartando dalla riproduzione tutte quelle vitelle che non danno chiaro indizio di diventare buone lattaje.

La razza lattifera della Carnia poi, sebbene sia relativamente piccola, è per sé stessa buona per il latte. Non bisogna contare soltanto sulla quantità della produzione in litri di latte, ma anche sulla proporzione di questo col foraggio consumato. Ci possono essere dei casi in cui una lattaja che produce meno, compensa di più. La vacca da latte fa l'ufficio di una macchina, che trasforma in questo prodotto il foraggio che consuma.

E qui bisogna avvertire, che in questa macchina da latte bisogna portare il foraggio conveniente in quantità e qualità per ottenere il massimo prodotto. Racconta il Villercy, che alcuni allevatori della Baviera renana, avendo fatto venire dei formaggi svizzeri, videro che questi facevano consumare alle bestie molto più foraggio, ma che ne traevano anche butirro e formaggio in maggiore quantità.

Ora lo studio da aversi in Carnia per ricavare tutto il profitto dall'industria del caseificio si è di ottenere fin in maggior copia e più buoni colla estensione e migliorata coltivazione dei prati, nonché colla migliore tenuta delle stalle e degli animali. Nessuno dirà, che anche in questo non vi sieno molti progressi da fare e che non si abbia molto da apprendere da chi fa bene. Poi sono da meglio prepararsi e custodirsi le concime, sicché le materie fecondanti non vadano disperse, come troppo spesso accade. Poi bisogna pensare anche alla irrigazione montana da potersi certamente ottenere in molti luoghi con piccoli artifizii adattati alle diverse località, adoperando le acque sorgenti quì e là, o da deviarvi per fossi orizzontali sui pendii delle montagne.

Quanto maggiore sarà il profitto, che si ricaverà dall'industria del caseificio perfezionata, coll'associazione, tanto più si avrà cura di far rendere le vacche da latte, le quali a poco a poco daranno il bando anche alle capre, funeste ai boschi.

Si avrà poi cura d'impedire le frane e lo sgretolamento dei terreni coll'imboscamiento, e di procacciare colle serre delle colmate di montagna, facendo di bei prati anche laddove le ghiaie dei torrenti allargarono il loro dominio. Di questo nella Carnia medesima abbiamo veduto qualche esempio, ma bisogna proseguire su questa via con metodo da per tutto.

Quello poi che si dice della zona montana della Carnia bisogna dirlo di tutte le altre vallate del Friuli, dove c'è molto da fare per queste migliori della pastorizia e della selvicoltura e praticoltura. P. V.

Circolo Artistico. Siamo in grado di poter annunciare fin d'ora che venerdì sera, alle ore 8, il nostro Circolo Artistico darà un trattenimento variato di musica e canto. A questo scopo, la Direzione si è assicurata il concorso di vari egregi soci e socie che, in unione ad artisti del Consorzio Filarmonico, coopereranno a rendere più brillante la serata. Sappiamo pure che in detta circostanza avrà luogo l'estrazione a sorte di tredici premi che già figurarono all'Esposizione artistica annuale, fra i quali annoveransi distinti lavori di nostri artisti friulani.

È certo quindi che il concorso dei soci in questa occasione sarà grandissimo, come continuamente va aumentando verso il Circolo Artistico la simpatia di tutti coloro

che vogliono associare al divertimento un più alto scopo di istruzione e di beneficenza.

Da Chions. (Jeri 13 novembre) abbiamo ricevuto una lettera sottoscritta dal sig. L. D. Galeazzi di Chions, in proposito di un cenno fatto nel G. di Udine (6 nov.) di una corrispondenza stampata nella Riforma (5 nov.) nella quale, oltre qualche insolenza personale al nostro indirizzo, si parlava a lungo nel senso delle poche cose da noi citate. Sebbene noi non abbiamo fatto nomi, accediamo al desiderio, comunque espresso, dal suddetto signore di far conoscere mediante il nostro foglio che egli med è il corrispondente della Riforma, nè si è mai messo a capo del Comitato democratico dei cinque Comuni del Distretto di Pordenone, nè ha assistito alle riunioni elettorali di San Vito, nè aspirò alla redazione del Tagliamento, come disse di sé il corrispondente della Riforma, nè si esprime quindi a quel modo che ei dice circa ad altre persone.

Bomba in chiesa. Scrivono da San Daniele all'organo clericale di qui che sabato sera fu lanciata in quella chiesa una bomba durante una predica. Per buona ventura non ci furono vittime, ma lo spavento fu generale. Il corrispondente dell'organo clericale scrive che il paese è indignatissimo pel contegno delle Autorità che, avendo già sentore di qualche cosa, continuavano a dormire della grossa.

Cadute. Ieri nell'occasione d'un funerale in via Daniele Manin, i portatori di torce lasciarono sgocciolare la cera sopra un punto dei marciapiedi in quantità tale che varie persone passando poi per là scivolarono e caddero, facendosi, chi più chi meno, del male. Soltanto dopo un seguito di parecchie cadute, si provvide a gettar della terra sopra le pietre cerali. Si dirà che questo semplicissimo mezzo di eliminare il pericolo si poteva adoperare prima. Naturalmente; ma!.

Artista concittadino. Il giovane già distinto artista di canto nostro concittadino signor Antonio Pontotti continua a raccogliere applausi nel Faust al Teatro Municipale di Casal-Monferrato.

Cabrion ci comunica una lettera da quella città ed estratti di vari giornali che ne parlano con molta lode.

Nella lettera, fra altro, si nota la bella voce, la perfetta intonazione, la spigliatezza ed eleganza che nel giovane artista si uniscono alla bella presenza ed alla squisitezza del sentimento.

La Gara Musicale scrive: « Il baritono signor Pontotti, asordiente che canta con molta grazia e sommo sentimento, sta in scena come un vecchio artista. Nella romanza, nel terzetto e nella seguente scena della morte, ove insomma può spiegare i suoi talenti, sa farsi meritatamente applaudire. »

Anche l'Avvenire osserva che nei punti principali della sua parte il baritono Pontotti « fa bella mostra di buona azione e di mezzi vocali ».

Infine un telegramma al Figaro constata il di lui crescente successo dachè « musicalmente e drammaticamente si mostra provetto attore cantante » e registra gli applausi e le chiamate con cui è festeggiato dal pubblico.

Il Pontotti deve cantare anche nell'Arigo II e si prevede che anche in questa opera egli riporterà un nuovo trionfo.

Concerto di beneficenza in Gemona. Abbiamo ricevuta una relazione sul concerto dato domenica a Gemona a beneficio degli inondati. La pubblicheremo domani.

Teatro Sociale. Le prove del Ballo in maschera procedono ottimamente. Questa sera ha luogo la prova generale, e domani a sera avremo la prima rappresentazione della bellissima opera di Verdi.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: « La Sonnambula ». Con ballo nuovo: « Il gigante Faragaramus ».

Cane trovato. Ieri a sera verso le 10 in via Poscolle fu trovato un bellissimo cane. Chi lo avesse smarrito lo potrà recuperare dal sig. Rovedo Giovanni venditore giovogio in via Gemona n. 31.

Atto di ringraziamento.

I figli della defunta Marianna Podrecca Pittini-Viezzi, profondamente commossi verso gli amici e conoscenti per l'interessamento avuto durante la lunga e penosa malattia dell'amata genitrice e per la recente dimostrazione d'affetto nella luttuosa circostanza dei di lei funerali, rendono ad essi le più sentite grazie; e così pure esternano imperitura riconoscenza alla Società dei fornai che pure si compiacque accompagnare la benedetta salma all'ultima dimora.

Udine, 14 novembre 1882.

LE TEMPESTE E GLI URAGAGI GIRANTI.

La frequenza con cui si sono in questo anno manifestati in vari punti del mondo questi terribili fenomeni della natura, ha richiamato e commosso la pubblica atten-

zione, nei grandi danni cagionati, l'ultimo dei quali è la semi distruzione di Manila, nelle Isole Filippine.

Moltissimi di questi uragani avvengono in epoche pressoché fisse e nelle medesime località, ma assai spesso le perturbazioni magnetiche stornano la loro direzione, ed allora le meteore girovaganti si scatenano più formidabili e sono più disastrose e temibili.

I fisici non sono ancora perfettamente d'accordo sulle leggi di tali fenomeni, ma ne hanno però stabilite moltissime.

Siffatti uragani — che si possono genericamente chiamare *Cycloni*, si chiamano *Tifoni* nei mari della Cina, *Tornados* sulle coste occidentali dell'Africa, *Withe-Squalls* nell'America settentrionale, e *Simun* nel Deserto — sono immense masse d'aria saturate di elettricità, animate da un movimento rapidissimo di rotazione intorno ad un asse, ora verticale, ora leggermente inclinato sull'orizzonte, e in pari tempo dotate di un movimento di traslazione, descrivendo una vasta curva verso l'Ovest. I *Cycloni* nascono tra l'Equatore ed i Tropici, e solitamente all'epoca dei cambiamenti dei *Monsoni*.

Nell'emisfero Sud il movimento giratorio dell'uragano procede da Ovest ad Est, passando per il Nord, ossia nel senso delle lancette dell'orologio.

Nell'emisfero Nord il movimento è precisamente l'opposto.

Il movimento rotatorio è prodotto (secondo le teorie più attendibili) da due colonne d'aria che si urtano ad angolo retto.

Tosto che il *Ciclone* è formato, si allontana quasi sempre dall'Equatore.

Nell'emisfero Nord procede da prima verso Ovest, indi si volge al Nord sino al limite degli *Alisei*.

Nell'emisfero Australe si rivolgono pure all'Ovest, ma discendendo al Sud.

Nel mar della Cina i *Tifoni* si trattenono di più all'Equatore.

Sull'Oceano Atlantico si estendono tra i 10 e i 50 di latitudine, prolungandosi dalle Isole del Capo Verde alle Isole Bermude, alla Contea di New York, alle praterie del Kansas, al Mississippi ed al Missouri.

Nell'Oceano indiano i *Cycloni* sono più frequenti in autunno, al cambiamento dei *Monsoni*.

Il diametro dei *Cycloni* è sempre di parecchie miglia marine.

Il suo movimento rotatorio è spaventosamente formidabile, raggiungendo spesso 150 metri al minuto: e la velocità di traslazione raggiunge persino i 60 chilometri all'ora.

Nel centro del *Ciclone* regna una calma relativa, e moltissime navi rimasero parecchi giorni imprigionate nel vortice, vaganti a capriccio sull'Oceano.

Molti colpi di vento, brevi ma potentissimi, staccati per cause magnetiche, si sono spinti anche per l'Europa, come a Genova, Vienna, Lisbona, sulle coste della Scozia, ecc., costituendo delle vere trombe e tifoni. Nell'Isola Borbone i *Cycloni* strapparono le cortecce agli alberi di foreste colossali.

In India e nella Malesia la comparsa annuale di queste meteore è sempre seguita da perdite enormi. Alcune navi furono spinte a parecchi chilometri dentro la costa.

Anche negli Stati Uniti le catastrofi sono frequenti, e le statistiche desolanti.

Una di queste narra come in un anno e mezzo furono distrutti 5 villaggi, quasi 1000 case, 500 persone ferite e più di 150 uccise.

FATTI VARI

Le Banche e gli inondati

Si ha da Treviso 12:

I rappresentanti di venti Banche popolari Venete delle località inondate sotto la presidenza dell'on. Luzzatti deliberarono di concorrere largamente nei prestiti agli inondati. Nominarono una Commissione incaricata di fare pratiche col Governo e col Comitato centrale di soccorso, con le casse di risparmio e le Banche popolari maggiori onde ottenere sollecitamente larghi mezzi per venire in aiuto ai piccoli agricoltori danneggiati, ed interessando l'appoggio dei deputati delle provincie inondate.

Amore ha cent'occhi è il titolo di un nuovo racconto di Salvatore Farina. Oggi non facciamo che annunziarlo, sapendo che molti, i quali nutrono tutta la loro simpatia per lo scrittore di racconti già letto in tutte le lingue d'Europa, saranno ansiosi di leggerlo come lo siamo noi.

Riferiamo soltanto oggi la dedica che il Farina fa ai suoi compatriotti colle seguenti parole: « Agli amici della mia isola natale, in conto di un gran debito d'affetto e di gratitudine, in questo libro, che ama e piange. » Si; non questo solo, ma i libri tutti di Salvatore Farina amano; ed è appunto l'affetto semplice, schietto, profondo che regna in quell'anima eletta quello che gli fa scrivere e che gli fa raccogliere tanti consensi. Se questa volta il suo libro piange,

è pur troppo perchè il suo affetto va nell'autore comunista ad un indimenticabile lutto il cui colore potrà lenire soltanto coll'amore dei figli e col lavoro che farà bene anche a lui, se ne fa tanto alle anime più elette.

Ma continuiamo la lettura del suo libro.

Il luogo più freddo della terra. Risulta dalle osservazioni d'un dotto inglese che il luogo più freddo della terra è Werchjansk, in Siberia.

Sin qui s'era creduto che fosse ad Irkutsk che si provavano i freddi più rigorosi, ma a Werchjansk la temperatura media discende molto più basso. In questa località, la temperatura media, al mese di gennaio è di 45 gradi; in febbraio di 49; in marzo di 33, ecc.

Il maggior freddo che si sia mai osservato s'è manifestato il 3 dicembre 1871; il termometro è disceso a 63 gradi al disotto di zero.

Ecco qualcuno degli effetti prodotti da questo freddo eccessivo: una triplice pelliccia di renna basta appena per coprirsi in modo di impedire al sangue di gelare. Ogni movimento di respirazione cagiona una sensazione dolorosa, insopportabile alla gola ed ai polmoni.

Il vapore esalato gola istantaneamente e si trasforma in piccoli agghi di ghiaccio, il cui strofinio degli uni cogli altri produce un piccolo rumore simile a quello del velluto o di una spessa seta che si straccia.

Una grata sorpresa. L'artista Plet di Parigi, che fa parte della compagnia del Palais Royal, trovandosi l'altro di da un cambiavalute, ebbe una grata sorpresa. Egli era andato a incassare le cedole scadute del prestito di Parigi. Nel riscontrare le cedole, il cambiavalute lo avvertì come una di esse avesse vinto il premio di 100,000 franchi dell'estrazione di maggio.

Una bestia divoratrice di dollari. Il *Sun* di Nuova York racconta questa storiella:

Una vacca uscendo dalla stalla vide sopra una panca un mucchio di biglietti di banca che il padrone, uscito un momento, stava contando. La vacca si accostò ai biglietti verdi, li annasò e poi cominciò a mangiarli come se fossero stati fieno fresco.

Il padrone capitò quando la sua bestia stava inghiottendo gli ultimi biglietti che in tutto formavano la somma di dollari 600.

Figurarsi la sorpresa e la disperazione del povero uomo. Consultata la moglie, egli decise di ammazzare la vacca per river la sua moneta. C'era però un dubbio: sarebbero i biglietti buoni ancora? Il vacaro sperava di sì. La vacca fu ammazzata e dallo stomaco aperto vennero estratti i biglietti ancora buoni.

Legge inumana. Tre persone annegarono nel lago Michigan, senza che potessero venire aiutate dagli equipaggi dei rimorchiatori che passarono loro da presso, in conseguenza della stolta ed inumana legge che proibisce ai rimorchiatori di prendere a bordo persona alcuna che non appartenga all'equipaggio.

Pietà americana. Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York: La legislatura del territorio di Vermont approvò uno schema di legge pel quale lo sceriffo ha l'obbligo di rendere insensibile, mediante anestetici, il condannato prima di eseguire una sentenza capitale.

ULTIMO CORRIERE

Il discorso della Corona.

La Gazz. del Popolo ha da Roma: L'on. Depretis diede lettura ai Ministri dell'abbozzo del discorso della Corona per l'apertura del Parlamento.

Quel discorso tocca il volo delle grandi riforme compiute dalla sinistra, ed accenna a quelle che saranno studiate nella imminente legislatura.

Il discorso accenna pure alla politica estera e constata i buoni rapporti dell'Italia con tutte le potenze.

Il discorso sarà esaminato, discusso ed emendato, se occorre, nel prossimo Consiglio dei ministri. Poi verrà presentato al Re per quelle modificazioni che ravvisasse opportune.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Eccetto qualche assembramento di curiosi, tutto è passato tranquillo.

Alle ore nove le truppe rientravano nelle caserme.

Ieri i tipografi di tutti gli stabilimenti maggiori si posero in sciopero. Oggi le tipografie sono chiuse.

Causa un fortissimo vento si ruppe una barca carica di legnami: due marinai perirono.

Pietroburgo, 13 Commentando le dichiarazioni di Katelky il *Novoye Wremja* vi oppone il piano di una energica attività militare ai confini. Katkow

dice che anche le condizioni interne austriache escludono l'idea d'una guerra, massime poi con la Russia.

Budapest, 13. Si crede che le bombe di Horthy fossero destinate a scopi puramente militari. L'autore pare volesse offrirle all'Austria ed eventualmente all'Italia. L'Horthy venne scarcerato, e per intanto sarà processato per aver mancato di rendere avvertita la polizia della fabbricazione d'armi esplosive.

Berlino, 13. Il *Montagsblatt* assicura che al Landtag prussiano verranno presentate numerose quistioni ecclesiastiche. Bismarck è deciso a chiarire pienamente i rapporti con la Curia ed a provocare una crisi, pronto ad accettarne qualsiasi conseguenza.

Scrivono da Roma che le visite di Schlöser a Jacobini sono tutt'affatto dei complimenti. Realmente i rapporti sono sospesi.

Parigi, 13. Il *Clairon* rileva che la Russia chiama i suoi ufficiali dimoranti all'estero e fa grande incetta di cavalli.

Londra, 13. Il *Daily News* dice: Il Gabinetto discuterà oggi gli affari d'Egitto.

Londra, 13. Ieri sciopero parziale dei tipografi senza disordini.

Madrid, 13. La Regina ha parlato una principessa.

Londra, 12. Notificossi ufficialmente all'ambasciata italiana l'aggradimento della Regina per la nomina di Nigra.

Parigi, 13. Alla Commissione del bilancio il ministro dei lavori dichiarò che 100 milioni soltanto sono disponibili per i lavori non effettuati, non 153 milioni. Il ministro delle finanze mantiene invece i calcoli precedenti. La Commissione non ha presa nessuna decisione. Sembra disposta a ridurre i lavori per equilibrare il bilancio.

Parigi, 13. Manifesti anarchisti furono affissi nell'Assemblea di Rochefort.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Due soli mercati ebbero luogo nella 45^a ottava, cioè martedì e sabato, essendo andato deserto quello di giovedì per il tempo piovigginoso.

Alla calma e fiacchezza nella concorrenza dei generi, nelle offerte e nelle ricerche, che da oltre due mesi dominavano la nostra piazza, subentrò sabato una grand'affluenza di generi con spese domande ed affari molti, con tendenza a mantenere quest'ultima disposizione anche in seguito se saremo finalmente favoriti da una buona stagione, che dia agio inoltre agli agricoltori a dar pronta mano ai più urgenti lavori campestri, negletti finora per i continui perturbamenti atmosferici.

Gli affari si trattarono con qualche ribasso ai seguenti prezzi:

Frumento. L. 16.75, 17, 17.25, 17.50 17.60, 17.90, 18, 18.50.

Segala. L. 11.50, 11.60, 11.85.

Sorgorosso. L. 5.75, 6, 6.20, 6.50, 6.70, 7.

Lupini. L. 7, 7.50, 7.75, 8.

Castagne. L. 9, 11, 12, 13, 14.

Foraggi e combustibili. Mercato debole, specialmente in legna. Gli alpighiani, perché favoriti da una discreta annata, e per accudire ai lavori campestri, non sentono il bisogno di portarsi in Città; e perciò, per la poca roba che viene, stante la necessità delle provviste, si pretendono prezzi elevati.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 11 novembre.
Inglese 102.51/2 Spagnuolo 62.5/8
Italiano 87.5/8 Turco 12.1/8

VENEZIA, 13 novembre.
Rendita pronta 57.33 per fine corr. 83.93
Londra 3 mesi 25.19 — Francese a vista 101.—

Valute
Perzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26
Banconote austriache da 213 — a 213.50
Fiorini aust. d'arg. da — a —

BERLINO, 13 novembre.
Mobiliare 521.— Lombardo 238.50
Austriaco 550.50 Italiano 88.—

PARIGI, 11 novembre. (Apertura)
Rendita 3 0/0 85.65 Obbligazioni —
Id. 5 0/0 114.75 Londra 25.22
Rend. Ital. 89.15 Italia 1.18
Ferr. Lomb. — Inglese 102.1/8
V. Em. — Rendita Turca 12.1/8
Romane 105.1/2

VIENNA, 13 novembre.
Mobiliare 305.30 Napoli d'oro 9.49
Lombardo 140.10 Cambio Parigi 47.30
Ferr. Stato 352.50 Id. Londra 119.25
Banca nazionale 835.— Austriaca 77.55

FIRENZE, 13 novembre.
Nap. d'oro 20.27.— Fer. M. (con) —
Londra 25.15 Banca To. (n.o) —
Francese 100.65 Credito Mob. 702.50
Az. Tab. — Rend. Italiana 90.12/2
Banca Naz. —

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vecchia Società degli agenti di commercio, industria e possidenza, della Città e Provincia di Udine, fondata nel 1872.

Dietro richiesta di parecchi soci, e visto l'art. 63 dello Statuto approvato dall'assemblea del 16 novembre 1873, viene convocata l'adunanza generale dei soci per il giorno 26 del corrente novembre alle

ore 4 pom. nei locali, gentilmente concessi, dell'attuale Società degli agenti di commercio al Teatro Minerva.

Coloro che non potessero intervenire saranno facoltizzati a delegare persona di loro fiducia che li rappresenti con speciale mandato, o potranno scrivere di conformità al sottoscritto.

Il silenzio o l'assenza sarà ritenuto come atto di adesione a quanto verrà deliberato dall'adunanza.

Ordine del giorno.

1. Fusione della vecchia Società degli agenti di commercio coll'attuale omonima.
2. Erogazione dei fondi sociali.

Il Presidente Andrea Colosio.

Udine, 12 novembre 1882.

Art. 63. Venendo chiesta la fusione di questa con altra Società, la direzione convocherà un'adunanza generale per decidere sul da farsi.

Alla ricerca

Un giovine che ha bisogno di guadagnarsi un pane e che ha volontà di lavorare si raccomanda caldamente ai signori avvocati e notai onde ottenere dei lavori di scritturazione.

Il medesimo s'offre a chi ne abbisognasse anche per la tenuta dei registri commerciali.

Per informazioni si potrà rivolgersi a quest'Amministrazione.

G. B. Gabaglio

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

mobili e palchetti

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, onde i signori acquirenti possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento ecc.

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare i loro depositi Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano L. 140

Trinciapaglia grandi » 110

detti piccoli » 90

Sgranatoi » 65

Tritatori grandi » 90

detti piccoli » 50

Fratelli DORTA.

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cerca di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compiuto un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di sorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATTA DEGANI

rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

« Il Mondo »

(vedi Avviso in quarta pagina).

Il Municipio di Buttrio

A V V I S A

che nel giorno di mercoledì 15 novembre corrente ha luogo il

SECONDO MERCATO bovino.

Dall'ufficio Municipale

Buttrio, 9 novem. 1882.

Il Sindaco, Tomasoni.]

Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Dott. TOSO

CHIRURGO DENTISTA

Via Paolo Sarpi, Numero 8.

Avverte la sua numerosa clientela che eseguisce qualunque lavoro di denti artificiali nel più breve tempo cioè: da uno a sei denti in quattro ore, dentiera completa in ventiquattro. Ammortizza e ottura con metalli finissimi ed in oro ricevuti testé dalle premiate fabbriche di Filadelfia e Nuova York. Pulitura senza ferri e senza uncini. Estrazioni di denti e radici.

Deposito polveri e acque dentrifici le più pregiate. Più pasta corallo tanto raccomandata per la conservazione dei denti più delicati. Si fanno anche riparazioni di lavori mal eseguiti da altri.

Avviso.

D'affittare in Casa Caimo: Soderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio e col 1° gennaio 1883

i locali della Banca Popolare Friulana.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE

Castello di Tricesimo (Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori Gio. Batta Madrassi in Udine, via Gemonia N. 34 — Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa — Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

Tabulæ Anatomicæ

FRIDERICI ARNOLDI

Un esemplare di questa classica Opera, pubblicata in grande formato a Parigi, e ora rarissima in commercio, trovasi vendibile presso l'Amministrazione di questo Giornale a prezzo da convenirsi.

Esposizione Nazionale

DI TRIESTE

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale industriale ed agricola di Trieste 1882 spedisce franco di posta l'elenco dettagliato dei mille premi ufficiali a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in Trieste n. 2 Piazza grande.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant. misto	ore 7,21 ant.	ore 4,30 ant. diretto	ore 7,37 ant.
5,10 " omnibus	9,43 " "	5,35 " omnibus	9,55 " "
9,55 " accelerato	1,30 pom.	2,18 pom. accelerato	5,53 pom.
12,45 pom. omnibus	9,15 " "	4,00 " omnibus	8,26 " "
1,58 ant. diretto	11,35 " "	9,00 " misto	2,31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant. omnibus	ore 8,50 ant.	ore 2,30 ant. omnibus	ore 4,56 ant.
7,47 " diretto	9,46 " "	6,28 " idem	9,10 ant.
10,35 " omnibus	1,33 pom.	1,33 pom. idem	4,15 pom.
6,20 pom. idem	9,15 " "	5,00 " idem	7,40 " "
9,05 " idem	12,28 ant.	6,28 " diretto	8,18 " "

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant. diretto	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom. misto	ore 1,11 ant.
8,04 pom. accelerato	9,20 pom.	6,50 ant. accelerato	9,27 " "
12,47 " omnibus	12,55 ant.	9,05 " omnibus	1,05 pom.
2,50 ant. misto	7,38 " "	5,05 pom. idem	8,08 " "

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l'incendio, gli accidenti corporali
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di lire 5000 a lire 20 mila in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un'indennità giornaliera da lire 3 a 15 in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da lire 5000 a lire 20 mila in caso di morte, e da lire 3 a 15 al giorno, in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. Il premio annuo è limitato e varia da 20 a 50 lire a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll'assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito, sinistro; e se non può far risarcire o restituire in vita che ne cade vittima, rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA

Via Grazzano 41 - Udine.

Coperte da viaggio — Plaidi inglesi.
Soprabiti con cappuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2

PIETRO BARBARO

AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonché di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Pezzi Fissi

Da L. 14 a L. 30

Treviso — Piazza dei Signori N. 779

CONFEZIONATURA ACCURATA

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO — Via Broletto, 28. N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefero

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.
Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

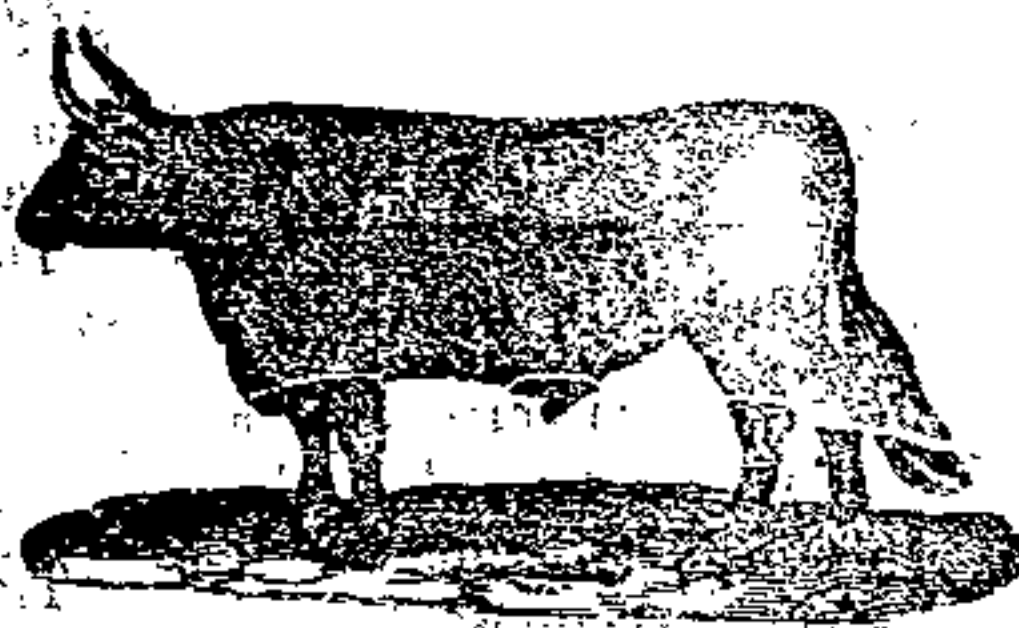
Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. — Prezzi eccez.

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 38

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o menare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Le Monde Commercial

Compagnia d'assicurazioni contro le perdite del Commercio.
Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d'assicurazioni sulla vita

Fondata in Parigi n. a. 1830.

Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine
presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

AVVISO

Viene ricercato per due fabbriche di mattoni in Carintia un bravo maestro, cogli occorrenti lavoranti per la stagione dell'anno 1883 e per una produzione di circa 800,000 pezzi. — In caso di soddisfazione sarà lavoro per altri anni. — Trovano preferenza coloro, che possono offrire garanzia o cauzione di alcune centinaia di fiorini.

Per offerte, rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale. 72

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano
e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22, —) L. 35,50
vetri e cassa L. 13,50)
50 bottiglie acqua L. 11,50) L. 19, —
vetri e cassa L. 7,50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

247

Il Direttore C. BORGHETTI.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministr. del Giornale di Udine. 67